

la Cronaca

di Verona

3 APRILE 2025 - NUMERO 3941 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

UNIVERSITÀ

Indette le elezioni del rettore

Pubblicato il decreto del decano Andrea Sbarbati per le elezioni del rettore dell'Università di Verona per il sessennio accademico 2025/2026 – 2031/2032. La prima votazione si terrà il 13 maggio. Nel caso in cui nessuno raggiunga la maggioranza assoluta degli aventi diritto si procederà con altre 3 votazioni: venerdì 16 maggio (maggioranza qualificata dei 2/3 dei votanti), martedì 20 maggio (maggioranza assoluta dei votanti), lunedì 26 maggio (ballottaggio tra i due candidati più votati nella terza votazione). Le candidature dovranno essere depositate entro mercoledì 16 aprile. Il 28 aprile alle 10 nell'aula magna del Polo Zanutto si terrà l'assemblea di ateneo in cui candidate e candidati presenteranno i propri programmi.

LA GUERRA COMMERCIALE.



I dazi di Trump non fermano gli americani

Nonostante la tassa del 20% al vino italiano ed europeo, sono oltre 3mila gli operatori d'Oltreoceano confermati a Veronafiere, che lavora già per la trasferta in ottobre a Chicago. A pag. 2-3-4-5-6

OK

Paolo Fiorini

Il Cda del Consorzio Garda Doc lo ha confermato alla presidenza insieme con i due vice Giovanna Prandini e Giovanni Verzini. Si rafforza la denominazione.



Alessia Marcuzzi

Aldo Grasso stronca "Obbligo o verità" su Rai 2, definendolo noioso, ridondante e finto. Per il critico tv, la conduttrice, è un peso piuma che deve ringraziare la Gialappa's Band.

KO

LA GUERRA COMMERCIALE/1. REAZIONI POLITICHE DA VALDEGAMBERI A TOSI

Americani protagonisti in Gran Guardia

La Fiera dedica agli operatori statunitensi una serata di networking per martedì 8 aprile

I dazi reciproci del 20% al vino italiano ed europeo annunciati ieri sera dal presidente Trump non fermano gli operatori Usa in partenza per Verona. Sono oltre 3.000 i buyer americani confermati alla 57^a edizione di Vinitaly (Veronafiere, 6-9 aprile): un dato che replica il primato dell'anno scorso.

“La presenza degli operatori statunitensi è una notizia incoraggiante per le aziende e per Vinitaly - commenta **Adolfo Rebughini**, direttore generale di Veronafiere -. Si apre uno scenario incerto che impatterà sulla geografia del nostro export. Condividiamo le preoccupazioni del settore e per questo mettiamo a disposizione delle organizzazioni la piattaforma di Vinitaly per facilitare eventuali accordi diretti tra imprese, associazioni italiane e importatori-distributori del nostro primo mercato di destinazione extra Ue”. Nella delegazione complessiva dei 3mila operatori Usa a Vinitaly, sono presenti anche i 120 top buyer statunitensi (10% del contingente totale del piano di incoming 2025) selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere e ICE, provenienti prevalentemente da Texas, Midwest, California, Florida e New York. Sul fronte del program-



Il presidente Bricolo al Vinitaly USA

ma, oltre agli incontri b2b in fiera, gli operatori americani saranno protagonisti di una serata di networking a loro dedicata (martedì 8 aprile, Palazzo della Gran Guardia) in cui sarà presentata anche la prossima edizione di Vinitaly.USA (Chicago, 5-6 ottobre 2025).

Intanto Confcommercio Verona esprime preoccupazione per le conseguenze dei dazi annunciati dal presidente USA Trump: “Il rischio - afferma il presidente **Paolo Arena** - è quello di un possibile aumento dei prezzi delle materie prime ma, soprattutto, di un forte impatto sulle esportazioni di alimentari, acciaio, alluminio, auto, farmaceutici, semiconduttori che ridimensionerebbe la produzione industriale con ripercussioni sull'occupazione e, a cascata, sulla capacità di

spese delle famiglie, anche a fronte di un possibile effetto inflativo”.

“Se si scatenasse una guerra commerciale prima i prezzi aumenterebbero - aggiunge il direttore generale **Nicola Dal Dosso** - poi ci sarebbe una riduzione del volume di commercio mondiale; quindi meno consumi con inevitabili effetti recessivi seguiti da una possibile riduzione generalizzata dei prezzi”.

“USA e UE sono partner storici, le due economie più importanti; il Pil americano vale 27 mila miliardi di euro, quello europeo 19 mila miliardi. Confidiamo nella capacità di dialogo del governo nazionale e dell'Europa; il dialogo è la via maestra ma, inevitabilmente, dovremo prepararci ad affrontare delle conseguenze”, conclude Dal Dosso.

Da registrare la voce fuori

dal coro di **Stefano Valdegamberi** che parla di “tempesta perfetta che ho più volte annunciato: barriere ad est verso la Russia messe dall'Europa, barriere da ovest contro di noi messe dagli Usa. Per aumentare la competitività del sistema - aggiunge - visto che gli Stati Uniti intendono aumentare del 20% i dazi sui prodotti Europei, come contromossa dovremmo rispedire al mittente tutto il costoso liquid gas americano e riacquistare il gas low cost russo, aprendo nel contempo lo sbocco commerciale su quei mercati. Solo così - conclude - possiamo abbassare il costo dell'energia e aprire a nuovi mercati, attuando, se non azzerando, l'impatto dei dazi americani e forse costringendo gli americani ad una trattativa.

Di diverso avviso l'euro-parlamentare di Forza Italia **Flavo Tosi**: “Quello di Trump è un modo poco intelligente di agire perché fa male a tutti, ma in particolare proprio agli Stati Uniti. Infatti, la guerra commerciale che ha dichiarato al mondo, porterà tutti i Paesi da lui sanzionati a compattarsi e dialogare tra loro per creare nuovi mercati a danno proprio delle imprese statunitensi”.

LA GUERRA COMMERCIALE/2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

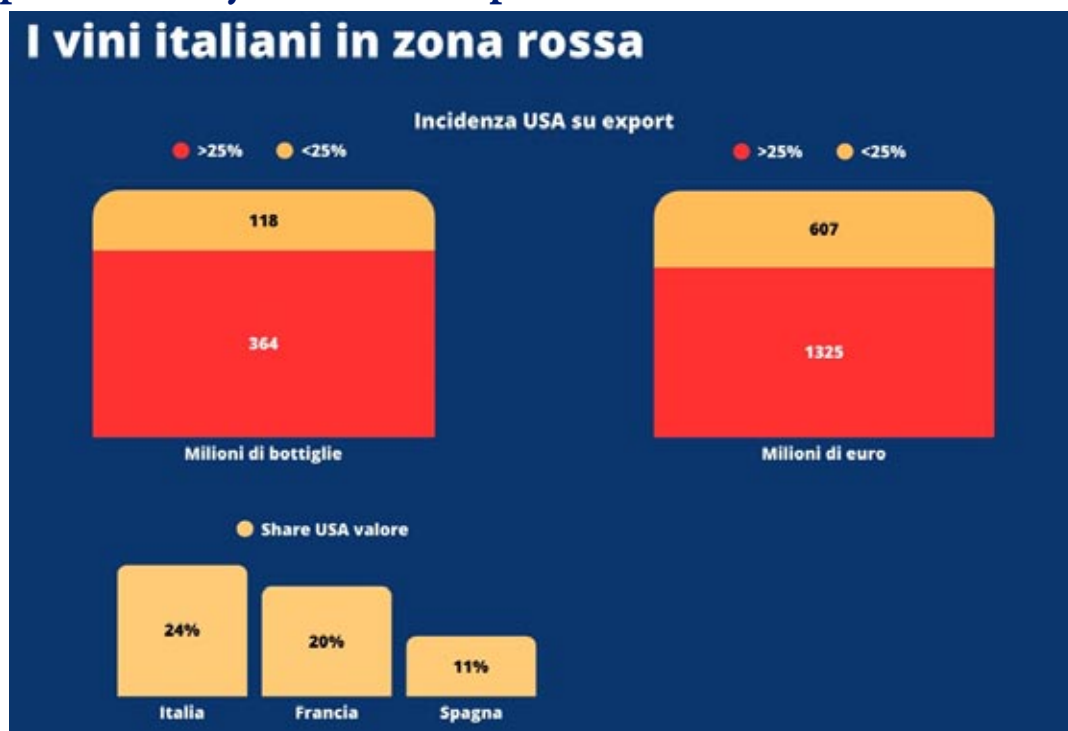
In zona rossa 364 milioni di bottiglie

Frescobaldi: “Serva patto con buyer americani per evitare l’extra costo scaffale”

“Con i sanguinosi dazi americani al 20% il mercato dovrà tagliare i propri ricavi di 323 milioni di euro all’anno, pena l’uscita dal mercato per buona parte delle nostre produzioni. Perciò Uiv è convinta della necessità di fare un patto tra le nostre imprese e gli alleati commerciali d’oltrеоceano che più di noi traggono profitto dai vini importati; serve condividere l’onere dell’extra-costi ed evitare di riversarlo sui consumatori”. Lo ha detto il presidente di Unione italiana vini (Uiv),

Lamberto Frescobaldi, nel commentare i dazi al 20% annunciati dal presidente Trump anche per il vino. “Sarà difficile per molti ha aggiunto -, ma ciò che oggi spaventa ancora di più è che si ingeneri un gioco al rialzo davvero esiziale tra l’amministrazione americana e quella europea: l’accoglimento in sede Ue della proposta del ministro degli Esteri Tajani di escludere gli alcolici, e quindi il vino, da eventuali dispute sarà fondamentale”.

Secondo un’analisi dell’Osservatorio Uiv, l’unica soluzione è infatti da ricercare lungo la filiera, con il mercato – dalla produzione fino a importatori e distributori – che dovrebbe farsi carico di un taglio dei propri ricavi per un valore pari a 323 milioni di



Ecco la quantificazione del danno per l’export del vino

euro (su un totale di 1,94 miliardi) e mantenere così gli attuali assetti di pricing. Secondo Uiv, ben il 76% delle 480 milioni di bottiglie tricolori spedite lo scorso anno verso gli Stati Uniti si trova in “zona rossa” con una esposizione sul totale delle spedizioni superiore al 20%. Aree enologiche con picchi assoluti per il Moscato d’Asti (60%), il Pinot grigio (48%), il Chianti Classico (46%), i rossi toscani Dop al 35%, i piemontesi al 31%, così come il Brunello di Montalcino, per chiudere con il Prosecco al 27% e il Lambrusco. In totale sono 364 milioni di bottiglie, per un valore di oltre 1.3 miliardi di euro, ovvero il 70% dell’export italiano verso gli Stati Uniti.

Per il segretario generale

di Uiv, **Paolo Castelletti**: “Rispetto ai partner europei, l’Italia presenta due principali fattori di rischio: da una parte la maggiore esposizione netta sul mercato statunitense, pari al 24% del valore totale dell’export contro il 20% della Francia e l’11% della Spagna. Dall’altra, una lista di prodotti più sensibili su questo mercato, sia in termini di esposizione, che di prezzo medio a scaffale: solo il 2% delle bottiglie tricolori vendute in America vanta un price point da vino di lusso, mentre l’80% si concentra nelle fasce “popular”, che tradotto in prezzo/partenza significa in media poco più di 4 euro al litro”.

Ma per **Mirko Sella**, vicepresidente di Cia Verona, bisogna rimanere lucidi e

pensare positivo. “Il mercato americano non è l’unico, per i rossi Canada e Scandinavia sono grandi sbocchi”.

Per **Giuseppe Riello**, presidente della Camera di Commercio di Verona, “I dazi al 20% sul terzo mercato di sbocco per l’export veronese rappresentano a vario titolo un passo indietro non solo per le nostre imprese ma anche per la nostra economia. Un macigno che peserà sul potere d’acquisto delle famiglie. Sarà importante condividere con il Governo e le istituzioni eventuali misure compensative e portare avanti, in ambito comunitario negoziati con l’amministrazione Trump per ridurre l’impatto delle nuove tariffe”

LA GUERRA COMMERCIALE/3. CONFAGRICOLTURA

Batosta per i vini veronesi

Poteva andare peggio. La speranza è che gli ordini si sbloccino

“Poteva andare peggio, ma speravamo di essere nuovamente graziati, come già accaduto in passato. Questi dazi sono comunque una batosta, di cui tutti, americani compresi, pagheremo le conseguenze”.

Christian Marchesini, presidente dei viticoltori di Confagricoltura, oltre che regionale e nazionale, non usa giri di parole dopo l'annuncio ufficiale di Trump riguardante i nuovi dazi sulle merci europee importate negli Stati Uniti. La preoccupazione nelle cantine veronesi è forte: gli Usa, con quasi 600 milioni di euro, rappresentano il 20% dei 2,8 miliardi di export vinicolo 2023 regionale.

“Per Valpolicella e Amaro ne gli Usa sono il primo mercato di esportazione fuori dall'Unione Europea e queste tariffe creeranno problemi sia a noi che agli americani sui vini entry level – sottolinea -. Tutte le limitazioni costituiscono sempre un danno per il mondo delle esportazioni e per i consumi. Di quale entità, al momento, non possiamo dirlo: dovremo attendere qualche settimana per capire più nel dettaglio quali saranno gli effetti sugli ordini”.

Unico possibile dato positivo, scongiurata la minaccia dei dazi del 200% sui vini, potrebbe essere il via



Piergiorgio Ferrarese e Christian Marchesini

libera agli ordini congelati nelle scorse settimane. “I feedback di alcuni importatori, ieri alle 23 italiane, sono stati positivi. Noi ci aspettiamo che nei prossimi giorni si sbloccino gli ordini che sono attualmente in stand by – conferma Ferrarese, presidente nazionale della sezione vino dei Giovani di Confagricoltura -. Ci aspettavamo tutti di peggio, immaginando che il 2 aprile avrebbe segnato la fine dell'export italiano negli Usa. Per fortuna abbiamo perso uno zero per strada e il dazio del 20%, se spalmato in una trattativa tra cantine e importatori, potrebbe permettere, nel breve termine, di tornare a esportare i nostri vini in suolo americano. È anche vero che alcuni nostri competitor saranno avvantaggiati dalla tabella dazi di Trump: Australia, Argentina e Cile, con il 10%, avranno una spinta in più: molti dei loro vini sono



piuttosto economici e già presenti sugli scaffali americani. Le piccole cantine del Sudafrica, invece, rischiano parecchio con la scure del 30%”.

Secondo Ferrarese è importante continuare una politica di fidelizzazione con gli importatori. “In questi anni le cantine veronesi hanno intessuto rapporti importanti che vanno cementati, per non perdere un Paese troppo importante per il vino italiano.

Ci auguriamo, comunque, che queste misure nei prossimi anni vengano abrogate e, nel frattempo, ci aspettiamo da parte dell'Unione Europea delle contromisure che aiutino gli imprenditori a esportare i loro prodotti. Misure che potranno essere dirette, di aiuto alle cantine, ma anche indirette, come quelle dell'estate 1986 post Metanolo, volte alla valorizzazione e alla promozione del made in Italy nel mondo”.

CASARTIGIANI

Gli impatti diretti e di filiera

Casartigiani Verona attiverà uno sportello di supporto per le imprese associate, offrendo consulenza su strategie commerciali, mercati alternativi e gestione dell'impatto dei dazi. «Non possiamo affrontare questa sfida divisi. Serve coesione, visione e sostegno concreto per chi, ogni giorno, fa grande Verona con il proprio lavoro», ha detto il presidente Luca Luppi. Le ripercussioni colpiranno l'intero indotto: le oltre 2.500 imprese artigiane coinvolte nelle filiere della meccanica, subfornitura industriale, trasformazione alimentare, marmo e arredo. Solo il comparto meccanico rappresenta un terzo dell'export USA veronese, pari a 270 milioni di euro. Tra i settori più esposti vi sono il vino (99 milioni di euro di export nel 2024, +7,6%), i mobili (23,1% dell'export verso gli USA), i prodotti da forno e il marmo lavorato. Secondo le stime, oltre il 60% delle esportazioni veronesi verso gli USA proviene da filiere dove l'artigianato ha un ruolo centrale. Le conseguenze potrebbero riflettersi anche sull'occupazione e sulla tenuta sociale del territorio.



Luca Luppi

LA GUERRA COMMERCIALE. /4 IL PRESIDENTE DI CAI AGROMECC

Sistema agroalimentare penalizzato

Dalla Bernardina: «E' il momento di valorizzare il nostro ruolo nella filiera agricola»

«Esprimiamo forte preoccupazione per i dazi imposti ieri dall'amministrazione Trump sull'Unione Europea, che rischiano di avere pesanti ripercussioni sull'intera filiera agroalimentare.» Così **Gianni Dalla Bernardina**, presidente di Cai Agromec, commenta la decisione degli Stati Uniti, evidenziando le difficoltà che il settore agricolo e agromeccanico dovranno affrontare.

«Queste misure colpiscono un comparto già messo a dura prova dai cambiamenti climatici e dalle difficoltà economiche –



Il presidente di Cai Agromec
Gianni Dalla Bernardina

prosegue Dalla Bernardina – e aggravano ulteriormente una situazione complessa, con costi in crescita e margini sempre

più ridotti per gli operatori del settore. È assolutamente necessario che gli agromeccanici non vengano lasciati soli.»

Le imprese agromeccaniche svolgono un ruolo essenziale nell'agricoltura moderna, fornendo servizi indispensabili per l'innovazione e la sostenibilità delle aziende agricole. «È giunto il momento di riconoscere e valorizzare il nostro ruolo all'interno della filiera agricola, affinché venga rispettato e sostenuto adeguatamente», sottolinea il presidente di Cai Agromec.

Secondo Dalla Bernardina,

il problema deve essere affrontato con una visione più ampia a livello europeo, considerando non solo i costi dei prodotti e il valore delle produzioni, ma anche il contributo fondamentale delle imprese agromeccaniche. «A rimanere scoperto, troppo spesso, è proprio chi fornisce i servizi agli agricoltori, permettendo loro di essere competitivi sul mercato. Serve un intervento deciso per tutelare il nostro settore, senza il quale l'intera agricoltura rischia di soffrire conseguenze irreparabili».

LE PREOCCUPAZIONI DI FEDERVINI

Un colpo al libero scambio

Federvini esprime profondo rammarico e forte preoccupazione a seguito della decisione assunta dall'Amministrazione statunitense di applicare dazi sui prodotti importati dall'Unione Europea. Una scelta che rappresenta un grave passo indietro nei principi di libero scambio internazionale e che danneggerà pesantemente l'interscambio transatlantico, con effetti particolarmente dannosi sulla competitività delle imprese del settore agroalimentare.

Il solo comparto di vini, spiriti e aceti italiani vale oltre

2 miliardi di euro di esportazioni verso gli Stati Uniti e coinvolge 40mila imprese e più di 450mila lavoratori lungo l'intera filiera.

La misura avrà impatti rilevanti anche su consumatori e operatori oltreoceano: sono migliaia gli addetti delle società USA coinvolti nell'importazione e distribuzione di questi prodotti, e l'aumento dei prezzi non sarà limitato ai dazi imposti, ma si estenderà a tutta la catena commerciale.

“La decisione di applicare dazi alle esportazioni europee negli Stati Uniti

rappresenta un danno gravissimo per il nostro settore e un attacco diretto al libero mercato. Ci siamo già passati, e sappiamo bene quanto possa costare: in passato queste misure ci hanno portato a perdere fino al 50% delle esportazioni verso gli USA. Ora rischiamo di rivivere quel trauma economico, con ripercussioni pesantissime su tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumatore finale. Serve ora più che mai compattezza e determinazione da parte delle nostre istituzioni



Micaela Pallini

ni per contenere gli effetti devastanti di queste misure inutilmente protezionistiche e antistoriche”, ha dichiarato la Presidente di Federvini, Micaela Pallini. Dalle tavole dei consumatori statunitensi scompariranno molte etichette, non sostituibili da produzioni locali, mentre in Italia e in Europa si profila una grave crisi produttiva e occupazionale.

LA GUERRA COMMERCIALE/5. NON C'È SOLO IL VINO

Si colpiscono i mercati e i consumatori

Berni (Grana Padano): "Un atto incomprensibile che penalizza soprattutto gli americani"

Con 215.000 forme esportate e una crescita del 10,53% rispetto al 2023, gli Stati Uniti hanno rappresentato nel 2024 il terzo mercato per il Grana Padano DOP, la denominazione di origine protetta più consumata al mondo. L'introduzione dei nuovi dazi imposti dal Presidente Trump, che fanno lievitare il prezzo del formaggio del 20%, mette seriamente a rischio il consolidamento di questo mercato e le prospettive future dell'export negli USA.

"Finora, su ogni forma di Grana Padano esportata negli Stati Uniti era applicato un dazio pari al 15% del valore fatturato per circa 2,40€ al kg – spiega Stefano Berni, Direttore Generale del Consorzio –. Con l'aumento del 20%, il prelievo allo sbarco in USA salirà a quasi 6 euro al kg al consumo che si amplificheranno ulteriormente, con inevitabili conseguenze sui prezzi americani. Il 39% esibito ieri sera sulle tabelle di Trump non è vero per quanto riguarda il caseario perché il dazio all'ingresso in UE di formaggi americani è di circa 1,8€ al kg, quindi inferiore a quanto noi da sempre paghiamo, e con i nuovi dazi diventerebbe appena 1/3 di quanto noi dovremo pagare da oggi in poi. Quindi, almeno per noi, è un'inesattezza

colossale che il dazio aggiuntivo sia la metà del dazio addebitato ai formaggi USA perché, ripetuto, a noi oggi costa il triplo per entrare negli USA rispetto a quello che i formaggi USA pagano per entrare da noi."

Berni sottolinea l'urgenza di un intervento politico e diplomatico: "Le istituzioni italiane ed europee devono attivarsi immediatamente per contrastare questo contraccolpo, adottando tutte le misure necessarie a tutelare le esportazioni dei prodotti colpiti da questi dazi ingiustificati e per noi assai penalizzanti. Siamo sconcertati perché ogni qualvolta c'è tensione internazionale i formaggi di qualità vengono colpiti oltre misura. È successo nel 2014 con l'embargo russo post invasione in Crimea e da allora non esportiamo più un solo kg in Russia. È successo dall'ottobre 2019 al febbraio 2021, nell'ultimo tratto del Governo Trump, potrebbe succedere in Cina tra poco ed è successo di nuovo in USA oggi".

Secondo gli esperti del settore, questa misura favorirà soprattutto la diffusione negli USA di prodotti "Italian sounding", che sfruttano nomi e suggestioni della tradizione italiana senza offrire le stesse garanzie di qualità



Stefano Berni, dg del Consorzio Grana Padano

e autenticità. Siamo il formaggio DOP più venduto al mondo esportando nel 2024 il 51,2%. Trovare velocemente spazi aggiuntivi ulteriori fuori dall'Italia sarà quasi impossibile e spero che nessuno provi ad insegnarci come e dove collocare le forme che non andranno più in USA.

"La scelta di Trump – conclude Berni – è un pesante danno per noi e un grave errore che penalizza i

consumatori americani, che pagheranno di più incidendo quindi anche sulla loro inflazione."

Nel 2024 sono state lavorate 5.635.153 forme con un aumento del 3,27% rispetto all'anno precedente, trasformando circa 2.953.196,232 tonnellate di latte munto in 3.576 stalle. L'intera filiera produttiva del prodotto a denominazione d'origine protetta più consumato nel mondo conta così su 50mila persone coinvolte.

TORNA VINITALY AND THE CITY DA DOMANI A DOMENICA

Il fuori salone pop per gli enocuriosi

In centro storico oltre 70 eventi tra arte, cultura, degustazioni, masterclass e wine talk

Torna da domani a domenica 6 aprile Vinitality and the City, l'anima pop del Salone internazionale dei vini e distillati che, ogni anno, trasforma Verona nella capitale dei wine lover e degli appassionati di tutta Italia. Il fuori salone di Vinitality, presentato oggi a Veronafiere in conferenza stampa, si estende nel suggestivo triangolo che comprende Piazza dei Signori (con la Loggia di Fra Giocondo e la Loggia Antica), Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale, luoghi simbolo della città patrimonio Unesco.

Con un itinerario che collega simbolicamente l'Italia dalla capitale del vino scaligera alla punta dello Stivale, Vinitality and the City vedrà protagonista il vino in tutte le sue sfaccettature. In Piazza dei Signori è il Consorzio Tutela Doc delle Venezie a presidiare la Loggia di Fra' Giocondo, mentre l'Area Mixology nella Loggia Antica vedrà brand come Bartenders, Molinari, Marcati, Nespresso, Italian Wine Brands, San Pellegrino, 9 di Dante, Fiol, Martini e Campari presentare i nuovi trend della miscelazione. La Lounge Banca Passadore, al centro della piazza, fa invece da baricentro per l'esperienza di una degustazione immersa nell'arte



Da sinistra: Flavio Massimo Pasini, Filippo Manfredi, Sissi Baratella, Federico Bricolo, Alessia Rotta, Martina Valea, Adolfo Rebughini, Paolo Massobrio

e nella storia. Il viaggio prosegue nel Cortile Mercato Vecchio con le proposte della Regione Calabria e della Regione Sardegna, mentre al Cortile del Tribunale è possibile degustare, oltre alla selezione di etichette dalla Guida Vini d'Italia 2025 del Gambero Rosso (di cui molte premiate con i Tre Bicchieri), anche i vini della Regione Campania e dell'Enoteca Esselunga. Qui si trovano anche i piatti firmati dalla Fiera del Riso come i tradizionali Riso all'isolana e all'Amarone della Valpolicella DCOG, oltre a quelli alle Mele della Val di Non e Prosecco Doc e agli Arancini di riso. Completa il tour – non solo enogastronomico ma anche culturale – la Lounge Affreschi, che ospiterà l'Assessorato dei

Beni Culturali e Identità Siciliane per la promozione di Agrigento Capitale della Cultura 2025 e dei parchi archeologici siciliani. Svelta infine sulla Torre dei Lamberti il Consorzio Tutela Lugana Doc. Si parte domani (4 aprile) con il taglio del nastro nella Loggia di Fra Giocondo (Piazza dei Signori, ore 18), che vedrà protagonista la campionessa olimpionica di sci alpino, Deborah Compagnoni, Ambassador delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, affiancata dal presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, dal sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e da presidente della Provincia di Verona, Flavio Massimo Pasini. Nei calici l'official wine dell'evento, il Teatrino Castello di Mele-

to Classico 1256 - Metodo classico toscano, un Classico che sfida le convenzioni, frutto di un affinamento sui lieviti di almeno 4 anni, ottenuto esclusivamente da uve Sangiovese coltivate oltre 400 m s.l.m. nel cuore di Gaiole in Chianti.

Volkswagen Italia, partecipa come automotive partner di Vinitality 2025 e del suo fuorisalone. Oltre che in fiera, i modelli della gamma ibrida e plug-in della casa automobilistica saranno in mostra in piazza dei Signori dal 4 al 6 aprile. Un'attenzione per la tutela dell'ambiente ribadita da Veronafiere anche attraverso la recente installazione di 5 nuove postazioni di ricarica veloce per i veicoli elettrici nel proprio quartiere espositivo.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



AL VIA DA LUNEDÌ "PAPERWEEK", L'INIZIATIVA DI AMIA E COMIECO

La settimana del riciclo di carta e cartone

Gli eventi concentrati nei quartieri di Quarta, Quinta, Sesta e Settima circoscrizione

Nel 2024, sono state raccolte sul territorio cittadino 14.793,374 tonnellate di carta e cartone. Oltre 14mila tonnellate di questo materiale, dunque, è stato mandato a recupero. Un numero importante che tuttavia può e deve essere migliorato. Dalle indagini merceologiche che AMIA svolge, infatti, emerge che nel rifiuto secco indifferenziato ancora finisce una percentuale di carta e cartone che sfiora il 20 per cento, assestandosi sul 17 per cento (analisi su campioni 2023).

Si tratta di un dato quest'ultimo che, con l'introduzione e l'espansione graduale del nuovo sistema di raccolta combinato sul territorio – che per carta e cartone prevede la raccolta porta a porta – è destinato a diminuire e su cui tuttavia il coinvolgimento dei cittadini e il ruolo attivo di ciascuno di noi fa, letteralmente, la differenza. Da qui, la decisione di aderire quest'anno attivamente alla Paper Week, la settimana dedicata all'informazione e alla formazione su raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone. Da lunedì, AMIA diventa dunque PaperWeeker con una serie di appuntamenti e iniziative nelle scuole e nelle circoscrizioni, realizzate dallo



Da sx Buniotto, Andriani, Bechis, Dilara, Padovani

staff dell'Ufficio Scuole di AMIA, grazie anche al contributo di Comieco; Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Le iniziative si concentrano nei quartieri di Sesta e Settima circoscrizione, che già hanno attivo il nuovo sistema di raccolta differenziata, e di Quarta e Quinta: le prossime due circoscrizioni dove a fine estate sarà introdotta la modalità combinata tra carta e plastica/metalli porta a porta e cassonetti ad accesso controllato per secco e umido.

Alla presentazione delle iniziative hanno partecipato il presidente di AMIA Roberto Bechis, la responsabile Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di AMIA Maria Cristina Buniotto e

i presidenti di Quarta, Quinta e Sesta circoscrizione Alberto Padovani, Raimondo Dilara e Rita Andriani.

"L'obiettivo è aumentare il più possibile la consapevolezza sull'importanza della raccolta differenziata. Questo progetto nello specifico è su carta e cartone coinvolgendo le circoscrizioni: il lavoro di squadra è importante. I territori coinvolti sono quelli in cui è già attivo il nuovo sistema e le due - quarta e quinta - che saranno le prossime dove opereremo in autunno introducendo il nuovo sistema che sta dando grandi risultati", spiega Bechis.

"Partiamo dalle scuole coinvolgendo la cittadinanza. All'interno degli istituti, sono oltre una decina le scuole superiori

che si sono già iscritte, in particolare coinvolgeremo gli uffici e il personale amministrativo chiamato a sfidarsi in una challenge sul corretto smaltimento di carta e cartone", anticipa Buniotto.

"La Paper Week 2025 rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare cittadini e imprese sull'importanza del riciclo e della corretta gestione della carta e del cartone, risorse fondamentali per un'economia sempre più circolare e sostenibile. Le iniziative di pregio che ha promosso sono un esempio virtuoso di come si possa diffondere consapevolezza e buone pratiche, contribuendo concretamente a un futuro più sostenibile per tutti", aggiunge Roberto Di Molfetta, Vice Direttore Generale Comieco".

IL POLO DEL NORDEST FA IL PUNTO SUL TRAFFICO NEL PRIMO TRIMESTRE

Aeroporto, incremento a doppia cifra

Dopo la chiusura del 2024 con numeri da record, registrati circa 700 mila passeggeri

Dopo la chiusura del 2024 con numeri da record: 3,7 milioni di passeggeri, +8% rispetto al 2023, l'Aeroporto Catullo di Verona segna un incremento a doppia cifra nel primo trimestre 2025 con circa 700mila passeggeri, +17,3% rispetto allo stesso periodo 2024.

Il dato emerge dal workshop organizzato dal Polo Aeroportuale del Nord Est, un evento chiave per presentare i voli disponibili nella stagione estiva 2025 dagli scali di Venezia, Verona e Treviso. Nel corso dell'anno sono state oltre 90 le destinazioni a disposizione dei passeggeri, per più di 30 paesi collegati direttamente allo scalo.

Ryanair (con 17 rotte) è stato il primo vettore dello scalo nel corso del 2024, seguito da Volotea (nel picco di stagione estiva ha operato 20 rotte), Neos e Wizz Air. La base veronese di Neos (gruppo Alpitour), con oltre 470mila passeggeri nel corso dell'anno per 40 destinazioni (di cui 10 lungo raggio), continua ad offrire un ventaglio di rotte domestiche e internazionali, rafforzando il segmento turistico outgoing del Catullo. I principali mercati di riferimento nel corso dell'anno sono stati: mercato domestico (39% del traffico complessivo, con 15

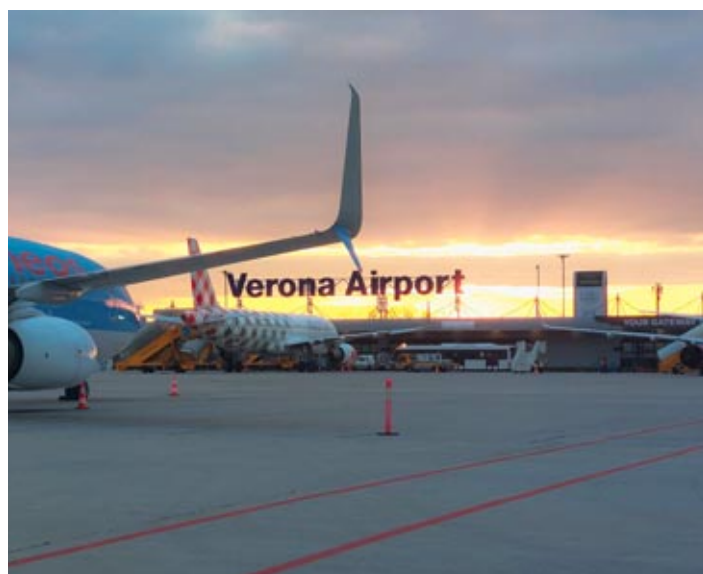
rotte operative), Gran Bretagna (con oltre 600mila pax), Germania, Spagna e Albania.

Destinazione preferita dai passeggeri del Catullo è stata Catania, seguita dalla prima tratta internazionale Londra.

I passeggeri su destinazioni lungo raggio sono stati circa 100mila (+15% sull'anno precedente).

Nel 2025, l'operatività stagionale di Air France su Parigi Charles De Gaulle è ripartita con un mese di anticipo rispetto all'inizio ufficiale della Summer Season, con un incremento delle frequenze settimanali da tre a quattro, rafforzando così l'accesso all'ampio network di destinazioni internazionali di corto, medio e lungo raggio disponibili dall'hub francese. Si intensificano quindi le opportunità di connessioni internazionali da Verona, già offerte storicamente dai collegamenti bi-giornalieri operati da Air Dolomiti verso gli hub di Francoforte e Monaco.

Volotea, compagnia basata al Catullo con un ampio network di destinazioni punto a punto, dal mese di aprile vola giornalmente su Parigi Orly e porta a cinque le frequenze settimanali su Barcellona, adattando così l'offerta alle esigenze espresse dal territorio.



L'Aeroporto Catullo segna un incremento a doppia cifra nel primo trimestre 2025 con circa 700 mila passeggeri

"I risultati del primo trimestre e la programmazione estiva sono espressione di una strategia che si concentra sulla capillarità di accesso a mercati internazionali, a favore del territorio e delle aziende che in esso operano. L'obiettivo è di espandere la connettività dei nostri scali, incrementando sia le linee sugli hub europei, che i voli di lungo raggio su destinazioni intercontinentali" – dichiara Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE.

L'evento svoltosi a Sant'Ambrogio di Valpolicella ha riunito oltre 150 professionisti del turismo e del Business Travel, facendo il punto sull'andamento del traffico aereo. L'iniziativa ha offerto un'occasione di incontro cruciale tra domanda e offerta, con la partecipazione rispettiva-

mente di 35 operatori a Treviso e 43 a Verona tra compagnie aeree ed Enti del turismo, consolidando il ruolo del Polo Aeroportuale come motore di crescita per Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Nel 2024, il Polo Aeroportuale del Nord Est ha registrato complessivamente oltre 18,3 milioni di passeggeri, con un incremento del +3,1% sull'anno precedente. I dati provvisori aggiornati al primo trimestre 2025 rafforzano questa tendenza, registrando un incremento del +6% rispetto ai primi tre mesi del 2024, per quasi 3,6 milioni di passeggeri. La stagione estiva 2025, con 15 milioni di posti previsti da aprile ad ottobre supererà gli ottimi volumi già conseguiti nell'anno precedente dai tre scali veneti.

UN DOCUMENTO DELLE ASSOCIAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

Ztl: approccio graduale e condiviso

Proposte chiusure temporanee o parziali, fasce orarie e incentivi per il car sharing

Continua il dibattito dopo la decisione dell'amministrazione di chiudere totalmente la Ztl al passaggio delle auto.

Così l'Associazione Giuseppe Barbieri, la Corporazione Esercenti Centro Storico di Verona e Locatur Associazione Locatori Turistici ed Extralberghiero Veneto ha presentato quella che definisce una proposta collaborativa comune per il Documento Preliminare del PAT e legata appunto alla chiusura alle auto della Ztl e ai modelli urbani.

All'incontro erano presenti **Gian Arnaldo Caleffi**, Presidente dell'Associazione Giuseppe Barbieri, **Rita Cardurani** in rappresentanza di **Tiziano Meglioranza**, Presidente dell'Associazione Corporazione Esercenti Centro Storico di Verona, in missione all'estero **Edoardo Nestori**, Presidente di Veneto Locatur Associazione Locatori Turistici ed Extralberghiero Veneto **Daniela Cavallo**, esperta di valorizzazione territoriale.

In risposta all'invito dell'Amministrazione Comunale di Verona, le associazioni economiche e sociali hanno contribuito con un documento condiviso.

Esso, si legge in una nota, è testimonianza della necessità di costruire tavoli di lavoro multivisio-



Un varco della Ztl. Sotto, Gian Arnaldo Caleffi



ne sul centro storico, attuale parte fragile, volendo sottolineare l'importanza come Comunità di persone e realtà in cambiamento. E' necessario, sostengono, governare gli sviluppi senza scelte calate dall'alto nei modelli non idonei. Si suggerisce quindi di lavorare per costruire una visione dove ogni parte della città sia in relazione con il suo totale nell'obiettivo del raggiungimento della qualità della vita soprattutto per gli abitanti, mettendo al centro la persona.

La chiusura alle auto delle

Zone a Traffico Limitato (ZTL) è un tema che suscita numerosi vantaggi, ma anche altrettante criticità. Tra i benefici principali, si citano il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione del rumore e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Tuttavia, la pedonalizzazione senza un'adeguata pianificazione rischia di creare disagi per residenti e commercianti, aumentare il traffico nelle zone limitrofe e penalizzare alcune categorie sociali.

Le associazioni pertanto propongono un approccio più bilanciato, con ZTL temporanee o parziali, fasce orarie e incentivi per l'uso di trasporti alternativi come il car sharing e un sistema di mobilità integrata.

Ogni azione deve però rientrare in una visione in un modello, deve rispon-

dere alla domanda che città voglio che sia Verona dal punto di vista della vivibilità pertanto, sebbene il modello della città dei 15 minuti, in cui i residenti hanno accesso ai servizi principali entro un breve tragitto a piedi o in bicicletta, stia acquisendo popolarità, esso presenta criticità in contesti italiani, soprattutto nelle città storiche come Verona. Le città italiane, in particolare i centri storici, sono già un esempio di città a km 0. È fondamentale preservare questa unicità, evitando l'introduzione di modelli preconfezionati che non rispondono alle reali esigenze della popolazione. Le associazioni invitano l'Amministrazione Comunale ad adottare un approccio graduale e condiviso, che contempli soluzioni concrete e sostenibili per il futuro della nostra città.

SABATO 5 APRILE AL CAMPLOY UNO SPECIALE OMAGGIO AGLI U2

Serata benefica per le cure palliative

L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per l'assistenza e la ricerca sul pancreas

Sabato 5 aprile, alle 20.45, al Teatro Camploy, serata benefica all'insegna della musica e della recitazione. L'occasione è l'evento 'Stories of Surrender. We're one, but not the same: speciale omaggio agli U2' che unisce, alla musica dal vivo, la recitazione di alcuni passaggi tratti dalle biografie dei componenti della celebre band britannica.

L'evento, organizzato dall'Associazione culturale Quinta Parete con il patrocinio del Comune di Verona - Assessorato alla Salute, intende raccogliere fondi a favore di L'Acero di Daphne, ODV attiva nell'ambito delle cure palliative e Fondazione Italiana per la ricerca sulle malattie del pancreas (FIMP Verona), grazie anche al patrocinio dell'Università degli Studi di Verona per i dipartimenti di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione e Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche Materno Infantili.

Il programma della serata è stato presentato dall'assessora alla Salute **Elisa La Paglia** insieme al presidente dell'Associazione culturale Quinta Parete **Federico Martinielli**, organizzatore dell'evento. Presenti professor **Roberto Salvia** direttore della Chirurgia del



La presentazione della serata benefica che si terrà sabato al Camploy

Pancreas dell'AOUI, **Giuseppe Moretto** di L'Acero di Daphne Odv, **Elena Modugno** attrice e **Alessandro Ridolfi** batterista del gruppo che si esibirà durante l'evento.

L'obiettivo dell'evento è quello di raccogliere fondi per contribuire all'assistenza e alla diffusione delle attività nell'ambito della chirurgia del pancreas ma anche di far luce sul tema della ricerca e della formazione. Lo spettacolo è dedicato a Mario Modugno, prematuramente scomparso nel 2004, il cui ricordo e la cui passione per gli U2 hanno portato la sorella Elena, tra gli artisti presenti in scena, a ideare lo spettacolo.

Allo stesso modo, in occasione del decennale dalla scomparsa, l'evento sarà motivo per ricordare un medico speciale della chirurgia del pancreas, il dott. Giuseppe Mascetta mancato prematuramente il 6 aprile del 2015 all'età di 42 anni. di Verona.

Stories of surrender è un viaggio unico e originale nella vita degli U2, un percorso non solo musicale, attraverso le vicende di una band che ha cambiato la scena del rock, quello che ha permesso agli U2 di essere ciò che sono ancora oggi: vicende umane, personali, riletture di fatti correlati all'epoca si fondono con i capolavori da loro scritti in

un'alternanza tra musica e passi recitati. I monologhi delle due attrici sono accompagnati, infatti, da fedeli esecuzioni live grazie a una band che annovera tra i migliori turnisti del nord Italia dediti a rendere omaggio agli U2.

In scena Alessandro Ridolfi alla batteria; Ivan Montafia alla chitarra; Sergio Fanini al basso; Luca Isidoris alla voce; Elena Modugno e Alessandra Marognoli, della Compagnia Teatrale Tabula Rasa, per le parti recitate.

L'evento è patrocinato anche da Regione Veneto e Provincia di Verona. Il ricavato sarà devoluto alle realtà assistenziali patrocinate.

CASA SHAKESPEARE APRE ALLE SELEZIONI

Giulietta e Romeo cercano giovani attori

Casting il 23 aprile al Teatro Satiro. Bisogna conoscere la storia e preparare una poesia

Casa Shakespeare apre le selezioni per "Giulietta e Romeo RE Life", un'esperienza teatrale che offre ai giovani l'opportunità di riappropriarsi della propria città attraverso la potenza delle parole di Shakespeare. Il casting si terrà il 23 aprile, dalle 14:30 alle 18:30, presso il Teatro Satiro OFF. L'invito è rivolto agli studenti delle scuole superiori di Verona che desiderano immergersi nella storia di Romeo e Giulietta, interpretandola nei luoghi che l'hanno resa eterna.

Lo spettacolo, articolato in 16 scene itineranti in 5 giorni, porterà in scena i protagonisti della tragedia shakespeariana, restituendone la voce e il significato originario. Un'esperienza di teatro vivo, in cui i giovani attori non solo indosseranno costumi elisabettiani, ma attraverseranno la città con lo sguardo di chi la abita e la interpreta.

Il Juliet Summer Fest è una rassegna teatrale che dal 2016 celebra Verona come città dell'amore e della cultura shakespeariana. Con performance, spettacoli itineranti e rievocazioni storiche, il festival valorizza il patrimonio culturale della città portando in scena la tragedia di Romeo e Giulietta nei



Alla Casa di Giulietta il casting per giovani attori



suoi luoghi simbolo. "Giulietta e Romeo RE Life" si inserisce in questo contesto, offrendo ai giovani l'opportunità di vivere il teatro come esperienza immersiva, rendendoli protagonisti di una storia che appartiene tanto alla letteratura quanto alla città stessa.

Per partecipare bisogna essere iscritti a un istituto del Comune di Verona, conoscere la storia di Romeo e Giulietta, avere

un'esperienza teatrale, anche scolastica, sottoscrivere l'impegno per i giorni di prove e spettacolo e preparare un breve brano teatrale, una poesia o un testo narrativo per il provino. Le prove e le date dello spettacolo potranno essere riconosciute come parte del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Da oltre dieci anni, Casa Shakespeare lavora per

fare di Giulietta e Romeo qualcosa di più di una semplice visita al balcone o alla tomba. Il Juliet Summer Fest nasce con questo obiettivo: riportare la storia alle sue origini, con le parole e la lingua che l'hanno resa immortale, restituendola ai giovani, proprio come giovani erano i suoi protagonisti. Giulietta, secondo Shakespeare, era prossima al suo quattordicesimo compleanno, essendo nata alla vigilia della festa del raccolto "Lammass" (1° agosto). Il Juliet Summer Fest riprende questa verità storica e la trasforma in un progetto teatrale innovativo, coinvolgendo studenti e giovani attori provenienti da corsi di teatro e realtà associative del territorio.

A stylized map of Europe is shown in a dark blue silhouette against a lighter blue background. Several stars are scattered across the map: a green, white, and red star in the top left; a blue and yellow star in the middle left; and several yellow stars in the bottom half. The text 'La FORZA degli STATI UNITI d'EUROPA' is overlaid on the map.

La FORZA degli STATI UNITI d'EUROPA

con

- Benedetto **DELLA VEDOVA**
- Emma **BONINO**
- Sandro **GOZI**
- Pina **PICIERNO**
- Nathalie **TOCCI**

Interverranno

Marco **TARADASH**

Anna Lisa **NALIN**

Giordano **MASINI**

Corrado **CORTESE**

5 aprile

ore 11:00

Verona

Teatro Santissima Trinità
Via Santissima Trinità 4

MALCESINE. ARRIVA LA STATUA DAL SANTUARIO PORTOGHESE

Missione con la Madonna di Fatima

La tradizione risale al 1855 quando una pestilenza di colera dimezzò la popolazione

Sarà il Vescovo di Verona, Domenico Pompili, a celebrare la Santa Messa (ore 20:30) alla presenza della statua della Madonna di Fatima proveniente dall'omonimo santuario in Portogallo e in questi giorni a Malcesine. L'anniversario dei voti alla Madonna del Colera si svolgerà venerdì 4 aprile e inizierà con una processione (ore 19:30) dalla Parrocchiale di Malcesine per arrivare alla chiesa della Madonna della Fontana conosciuta anticamente come

Madonna del Colera. Al termine della Santa Messa il sindaco di Malcesine, Giuseppe Benamati, farà un atto di affidamento dei giovani alle benevolenze della Madonna di Fatima. La celebrazione rientra all'interno delle Sante Missioni che proseguiranno fino al 12 Aprile tra Cassone e Malcesine.

Una tradizione di antichissime origini. Nel lontano 1855 dopo una tragica pestilenza di colera che dimezzò la popolazione di Malcesine, ci fu un'ulteriore epidemia. La popolazione si rivolse a Maria da allora nessuno fu più colpito mortalmente dal morbo e la devozione fu per il popolo un segno di evidente predilezione.

«Dopo quasi due secoli la peste del secolarismo e della solitudine, della droga e dell'alcol che attana-



A Malcesine arriva dal Portogallo la statua della Madonna di Fatima

glia la nostra società si è rivelata sempre più micidiale soprattutto nei nostri giovani. La grazia di avere tra noi la statua della Madonna di Fatima, proveniente dall'omonimo santuario in Portogallo e rivelatasi ai Pastorelli come Regina del S. Rosario, è l'occasione propizia di affidare la nostra gioventù, come fecero i nostri avi, sotto il suo manto - le parole di Don Massimo Malfer, parroco delle comunità di Malcesine e Cassone -. L'Affidamento a Maria non è né una preghiera, né un atto devzionale, bensì una risposta ad una urgenza che ci vede tutti incapaci di trovare soluzioni soprattutto in una zona come quella del lago».

RINNOVATE LE CARICHE

Consorzio Garda Doc Fiorini presidente

Il Consorzio Garda DOC che abbraccia le province di Verona, Mantova e Brescia ha rinnovato le cariche sociali. Confermato alla presidenza del Consorzio Paolo Fiorini.

Fanno parte del consiglio di amministrazione Emmanuel Gozzi - Gozzi Soc. Agr., Vincenzo Bertola - Pratello Soc. Agr., Chiara Tuliozi - Ricchi Soc. Agr., Gianfranco Gambesi - Cantine Vitevis sca, Giuseppe Fugatti - Giwine srl, Fabio Dei Micheli - Vinicola Napoleone srl., Luca Degani - Cantine di Verona



Paolo Fiorini

sca, Paolo Contrì - Contrì Spumanti spa. Il Consorzio Garda DOC desidera, inoltre, perseguire il percorso di valorizzazione dell'esistenza delle eccellenze vitivinicole, con l'obiettivo di far sì che il loro valore venga anzitutto percepito e recepito sia dal consumatore sia dallo stesso produttore.

CASALEONE. DAL 4 AL 6 APRILE LA PRIMA EDIZIONE DELLA FESTA

Asparagi e tour delle aziende agricole

Pro Loco e Consorzio per approfondire tutti gli aspetti dell'ortaggio di primavera

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la prima edizione della Festa dell'Asparago a Casaleone, in programma dal 4 al 6 aprile presso la piastra polivalente di piazza della Pace. Sono intervenuti: Orfeo Pozzani, Consigliere della Provincia; il Sindaco di Casaleone, Stefano Cagalli e l'Assessore alle politiche culturali e manifestazioni, Veronica Gallo; il Presidente della Pro Loco Carpaneana di Casaleone, Enrico Pozzani e la coordinatrice Enrica Claudia De Fanti; il Vicepresidente del Consorzio per la valorizzazione dell'asparago di Verona, Mauro Pozzani. Ad aprire la tre giorni, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Consorzio, sarà il



La presentazione della Festa dell'Asparago di Casaleone

convegno "Verona: Terra di Asparagi", in programma venerdì 4 aprile alle 18 in sala consiliare in Comune. A moderare l'incontro, Stefano Cantiero che introdurrà i relatori che approfondiranno diversi aspetti dell'ortaggio tipico della primavera: Enzo Gambin, direttore di A.I.P.O. Verona, Marta De Luca, nutrizionista, Attilio Saggiorato per

Slow Food e Michele Pigozzo, esperto di comunicazione.

Venerdì alle 20, dopo il convegno e l'inaugurazione, aprirà lo stand gastronomico, che servirà diversi piatti anche sabato a cena e, domenica, sia a pranzo che a cena. In menu, ad esempio, ci saranno uova e asparagi, risotto e pasticcio con gli asparagi e la

pizza, sempre con gli asparagi.

Ad arricchire la festa, bancarelle con prodotti tipici, eventi musicali e giostre per i più piccoli. Domenica, infine, è in programma un tour tra aziende agricole locali, cantine e luoghi sacri, con partenza in autobus da piazza della Pace alle 10 (per informazioni e iscrizioni 333 251 0947).





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DOPPIO APPUNTAMENTO VENERDÌ 4 E SABATO 5 APRILE AL FILARMONICO

Giovani talenti con Beethoven e Chopin

Dirige Giuseppe Mengoli, Premio Mahler 2023. Solista il giovane Arsenii Moon

Un altro imperdibile doppio appuntamento sinfonico, venerdì 4 aprile alle 20 e sabato 5 aprile alle 17, al Teatro Filarmonico per la Stagione 2025 di Fondazione Arena: due grandi classici del repertorio da anni assenti dalla programmazione veronese, affidati a due fra i più giovani e richiesti talenti del panorama internazionale.

Il direttore italiano Giuseppe Mengoli, già affermato all'estero, vincitore del Premio Mahler 2023 al concorso di Bamberg, dirigerà l'Orchestra di Fondazione Arena in un programma classicissimo che completa l'integrale sinfonica beethoveniana avviata nell'ultimo triennio con diverse prestigiose bacchette: lo corona la celeberrima Sinfonia n. 6 in Fa maggiore "Pastorale", solare, atemporale, con la sua natura immaginata dal compositore "più [come] espressione del sentimento che pittura dei suoni" e ulteriormente immortalata anche dal film d'animazione Fantasia. Nella prima parte sarà eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 11 in mi minore di Chopin, intenso compendio dell'arte pianistica del suo autore e suo addio all'amata patria polacca. Nonostante la numerazione, fu composto per secondo, e ultimo, nella



Doppio appuntamento al filarmonico con Chopin e Beethoven

breve vita del grande pianista-compositore, e unisce sapientemente maestosità, eleganza, virtuosismo e cantabilità ispirata all'opera e al belcanto italiano. Al pianoforte siederà Arsenii Moon, piomburghese, classe 1999, talento precoce dalla carriera già brillante, vincitore assoluto del Concorso pianistico Ferruccio Busoni 2023, oltre che premio del pubblico e del Benedetti Michelangeli, assegnato solo in caso di unanimità della giuria.

Gli studenti di ogni ordine e grado possono acquistare biglietti a tariffe speciali per il concerto di venerdì 4 aprile alle 20 e partecipare al Preludio introduttivo che si terrà un'ora prima del concerto in Sala Maffeiana.

SABATO AL TEATRO PERONI

Anna va in scena con Super Ginger

Sabato 5 aprile alle 21 al Teatro Peroni di San Martino Buon Albergo va in scena l'ultimo degli otto appuntamenti della rassegna Evoluzioni, promossa dal Comune di San Martino Buon Albergo con la direzione artistica di Ippogrifo Produzioni. Per il finale di stagione, l'amata compagnia Stivalaccio Teatro presenta Super Ginger!, uno spettacolo clown punk. Lo spettacolo è ideato e interpretato da Anna de Franceschi, già protagonista a San Martino Buon Albergo sia dello spettacolo Romeo e Giu-



Anna de Franceschi

lietta che di Strighe Maledette. De Franceschi porta in scena un one woman show, la cui protagonista, Ginger, è una soubrette di successo. Sul palco. Ma lo sguardo dello spettatore viene trasportato dietro le quinte dove, tra gag e numeri di mestiere, viene raccontata tutta la fragilità della nostra eroina.

VOLLEY. CELEBRATO IL SUCCESSO DEL SETTORE GIOVANILE

Oro per gli under 15 con la nuova Panda

Nella sede del mainsponsor Autoteam9. Per la Serie A si gioca sabato con Milano



Gli under 15 celebrano la medaglia d'oro con la nuova Fiat Grande Panda

Una grande serata che unisce sport e business. Verona Volley che sabato 5 aprile affronta al Pala Agsm nella prima giornata della fase a gironi Allianz Milan, ha celebrato un importante risultato sportivo che ha visto protagonista l'U15 con la conquista della medaglia d'oro nel campionato interterritoriale. E l'ha fatto in occasione di un evento esclusivo presso la sede in Corso Milano di Autoteam9, main sponsor del Settore Giovanile della Società che ha presentato la nuova autovettura Fiat Grande Panda davanti a una folta platea di partner del Club. E per tutti i giornalisti presenti alla serata è previsto un test drive sul veicolo svelato proprio nel corso dell'evento.

La selezione Under 15 ha saputo trionfare in una competizione che messo in luce lavoro di squadra,

impegno e dedizione, valori fondanti per Verona Volley e condivisi da Autoteam9, che dalla scorsa stagione sostiene attivamente la crescita e lo sviluppo dei giovani talenti del Club veronese. Il legame tra Verona Volley e Autoteam9 è stato ribadito durante l'evento, con la consegna da parte di una delegazione della squadra, accompagnata dal proprio allenatore, di una maglia autografata da tutti gli atleti, che hanno poi posato assieme alla coppa. Inoltre, durante la serata, è stata presentata la nuova Fiat Grande Panda, il modello che rappresenta l'innovazione e la praticità, caratteristiche che ben si sposano con l'approccio dinamico e vincente del Settore Giovanile di Verona Volley. Autoteam9 ha offerto una panoramica delle novità del marchio Fiat, permet-

tendo ai presenti di conoscere più da vicino l'auto simbolo di questo evento. Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley, ha dichiarato: "Questo trionfo rappresenta un grande successo per il nostro settore giovanile ed in particolare per la nostra Under 15. È il risultato di un percorso di crescita che coinvolge i nostri giovani atleti, gli allenatori e, naturalmente, le famiglie e le realtà del territorio che ci sostengono come Autoteam9, che ha deciso di condividere con noi un altro importante traguardo in questa serata. La medaglia d'oro è il simbolo del duro lavoro e della determinazione che ogni giorno mettiamo in campo. Festeggiare questo grande risultato sportivo in occasione di un evento esclusivo che vede la presenza di tanti nostri affezionati partner è un ulte-

riore motivo d'orgoglio per il nostro Club e conferma la loro vicinanza al nostro progetto che cresce ogni anno".

Vito Mandina, amministratore delegato di Autoteam9, ha commentato: "Per Autoteam9, supportare il settore giovanile di Verona Volley non è solo un impegno, ma una vera passione. Investire nei giovani, sia nel mondo dello sport che in quello dell'innovazione, è fondamentale per la crescita di tutta la comunità. Siamo orgogliosi di vedere i ragazzi di Verona Volley raggiungere traguardi così ambiziosi. Per la nostra azienda è una serata importante perché compiamo un altro passo in avanti nel nostro processo di crescita, che auguro prosegua per il meglio anche per i ragazzi del vivaio che ambiscono a diventare atleti di valore".

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia